

studio, focalizzato sull'Alvernia dei secoli IX e X, concerne l'articolazione del potere, i luoghi di produzione, lo scambio di risorse, il controllo degli spazi e l'uso elitario e competitivo della ricchezza anche come forma di predominio sociale. Il ducato di Aquitania, fondato nel 781, si afferma ben presto come un elemento politico di riferimento per i gruppi aristocratici che hanno posseduto nella parte sudoccidentale del regno franco. Alla fine del IX secolo si assiste agli scontri culminati, intorno al 930-960, nelle lotte tra le famiglie di Poitiers e di Tolosa per il ducato di Aquitania. Come si spiega in queste zone di grande mobilità sociale il predominio delle élite regionali sul sovrano? Prima di tutto le élite sono disponibili a giocare ruoli diversi, di arbitro o contendente, come Geraldo d'Aurillac nella vita scritta da Odo di Cluny; in secondo luogo l'aumento del prelievo fiscale signorile incrementa il potere dei ceti dirigenti, come risulta anche dal progressivo costituirsi delle *curtes*, luoghi protetti di stoccaggio delle risorse e di gestione del potere. Alla fine del X secolo l'estensione geografica del patrimonio costituisce ancora un importante elemento di distinzione sociale, così come lo sono i beni materiali, specialmente quelli di più difficile reperibilità (per esempio le merci del Mediterraneo orientale). Le élite locali godevano di una grande visibilità nel periodo studiato, dovuta anche alla circolazione delle risorse a loro disposizione. Questo invita a riflettere sulla gestione degli spazi da parte dell'aristocrazia, sul loro aspetto reticolare e sull'importanza da accordare al concetto di centralità. (E.Ba.) [7865]

* Ernest Belenguier Cebrià *Fernando el Católico y la ciudad de Valencia* València, Universitat de Valencia 2012 pp. 393 (Universitat de València. Història). Quando nel 1976 l'A. pubblicò in catalano la sua tesi di dottorato, discussa tre anni prima e intitolata *Fernando el Católico y la ciudad de Valencia*, ne modificò il titolo in *València en la crisi del segle XV*: il presente volume, che costituisce un'edizione aggiornata, ampliata e tradotta in castigliano di quel libro, ha ripristinato il titolo originale della tesi. Al centro dello studio sono i rapporti tra il re e la città, caratterizzati dal tentativo regio di controllarla più strettamente, anche attraverso l'istituzione dell'ufficiale denominato «racional», contrapponendo i diversi gruppi dell'oligarchia cittadina, col fine di garantire che i prestiti che la città forniva al re non venissero mai meno. Dopo un capitolo introduttivo sulle istituzioni politiche, economiche e sociali della città e del regno, l'A. procede in ordine cronologico, seguendo gli avvenimenti e le trasformazioni dei rapporti tra i protagonisti dello studio a partire dal 1477 e fino al primo decennio del secolo XVI. Il volume si completa con una breve conclusione (pp. 375-7), una bibliografia sintetica delle fonti e degli studi (pp. 379-81) e un indice dei luoghi (pp. 383-93). (G.Vi.) [7866]

Ole Jørgen Benedictow *The Black Death and Later Plague Epidemics in the Nordic Countries* Berlin-Boston, MA, De Gruyter Open 2016 pp. XXVI-710 carte. [7867]

Pere Benito i Monclús *An Intense but Stymied Occitan Campaign in The Crown of Aragon* [cfr. Miscellanea] 92-124. [7868]

* Judith M. Bennett *Women and Poverty: Girls on Their Own in England before 1348 in Peasants and Lords* [cfr. Studi in onore: B.M.S. Campbell] 299-324 tavv. Saggio sulla condizione delle donne in Inghilterra prima del 1348. Esse rappresentavano di fatto una delle categorie più povere dell'Inghilterra medievale. (F.Tar.) [7869]

Zdenek Beran *Katolické panstvo na dvore Jirího z Podebrad. Procesy vzájemné konvergence a divergence* (Signori cattolici alla corte di Giorgio da Podebrady. Un processo mutuale di convergenza e divergenza) MBoh 17, 2 (2014) 37-75. L'A. si occupa del rapporto che Giorgio di Podebrady, sovrano ucraino di Boemia, intrattenne con le principali famiglie del regno di fede cattolica, considerando anche le relazioni stabilite prima dell'elezione regia (1458). Si valutano le ragioni del consenso al programma politico di Giorgio di Podebrady di numerosi esponenti cattolici, chiamati a rivestire funzioni amministrative sia presso la corte sia nell'ambito della gestione pubblica del territorio; si commentano poi le cause che condussero alla formazione della cosiddetta Unità di Zelená Hora, lega dei nobili cattolici che si opposero al sovrano ucraino, capeggiata da Zdenek Konopistky da Sternberk. La

defezione di parte della nobiltà cattolica è spiegata anche alla luce del nuovo contesto politico, caratterizzato dall'ascesa di Mattia Corvino. Tra le fonti, più volte l'A. ricorre al *Dialogus* di Giovanni di Rabstejn. Con riassunto in inglese alle pp. 74-5. [7870]

Nora Berend - Przemyslaw Urbanczyk - Przemyslaw Wiszewski *Central Europe in the High Middle Ages. Bohemia, Hungary and Poland, c. 900-c. 1300* New York, Cambridge University Press 2013 pp. IX-536 (Cambridge Medieval Textbooks) [cfr. MEL XXXVII 8481]. La storia medievale della Boemia, dell'Ungheria e della Polonia viene tratteggiata secondo l'ordine cronologico tenendo conto dei progressi più recenti della ricerca / SMB 17 (2015) 331-2 David Kalhous [7871]

Florence Berland *La cour de Bourgogne et l'économie parisienne (1363-1422)* in *Paris, ville de cour* [cfr. Miscellanea] 151-68. [7872]

Florence Berland *La cour de Bourgogne et les circuits économiques parisiens: collaboration et confrontation (1363-1422)* in *La cour et la ville* [cfr. Miscellanea] 187-96. [7873]

Andrea Berlin *La main protectrice du duc de Bourgogne. Les réactions de Philippe le Bon et de Charles le Téméraire face au cas de sorcellerie de Jean d'Etampes* in *Négociations, traités et diplomatie* [cfr. Miscellanea] 101-10 / Francia-online (2016-4) [7874]

* Andrea Berlin *Vom Vorteil guter Verbindungen bei der Planung und Durchführung eines magischen Komplottes* in *De Frédéric II à Rodolphe II* [cfr. Miscellanea] 241-53. Une affaire de magie d'une grande importance eut lieu en 1463 à la cour de Bourgogne. Plusieurs personnes durent comparaître devant une commission d'enquête ecclésiastique. Le procès s'ouvrit contre Jean de Bruyère, un médecin bruxellois lié au comte de Etampes, cousin du duc Philippe le Bon, et plusieurs complices furent accusés de s'être servi de la magie d'envoûtement à des fins de complots. L'enquête montra que le comte d'Etampes avait tenté d'utiliser la magie comme instrument d'affirmation du pouvoir pour accaparer les faveurs de Louis XI et du duc Philippe le Bon, ou pour éliminer Charles le Téméraire. (A.P.B.) [7875]

Chloé Besombes *L'enquête royale de 1298 contre Raoul de Breuille et Pierre de Latilly, commissaires du roi en Toulousain: une proposition d'étude* in *La royauté capétienne* [cfr. Miscellanea] 123-53. [7876]

Edel Bhreathnach *Ireland in the Medieval World, AD 400-1000. Landscape, Kingship and Religion* Dublin, Four Courts Press 2014 pp. XIV-293 tavv. [cfr. MEL XXXVIII 8561] / Peritia 24-25 (2014) 372-5 Paul Byrne [7877]

Felix Biermann *North-Western Slavic Strongholds of the 8th-10th Centuries AD in Fortified Settlements* [cfr. Miscellanea] 85-94 / Francia-online (2017-2) [7878]

* Maïté Billoré *De gré ou de force. L'aristocratie normande et ses ducs (1150-1259)* praeef. Martin Aurell, Rennes, Presses Universitaires de Rennes 2014 pp. 443 tavv. carte (Histoire [Rennes]) [cfr. MEL XXXVII 8491] / CRMH-online (2014, comptes rendus) Laurence Moal / Francia-online (2017-2) David R. Bates [7879]

Michael D.J. Bintley *Trees in the Religions of Early Medieval England* Woodbridge, The Boydell Press 2015 pp. X-194 tavv. (Anglo-Saxon Studies 26). Studiando fonti archeologiche e cronachistiche (*Historia ecclesiastica* di Beda), l'A. analizza, anche in una prospettiva comparatistica con la Scandinavia e con la Germania, il ruolo centrale degli alberi nell'Inghilterra medievale e sostiene la tesi secondo la quale il simbolismo degli alberi ebbe un ruolo fondamentale nella conversione al cristianesimo degli Angli e dei Sassoni / RHE 111 (2016) 243-4 Jacques Elfassi [7880]

Georges Bischoff «*Le prince des trente deniers*». *Jean IV de Chalon-Arly, prince d'Orange, entre France et Bourgogne (1468-1482)* in *Pour la singulière affection qu'avons a luy* [cfr. Studi in onore: J.-M. Cauchies] 15-24. [7881]

Robert Blackmore *Profit Out of «Desolation»*. *The Anglo-Gascon Wine Trade (1368-1381)* in *Anglo-Gascon Aquitaine* [cfr. Miscellanea] 121-40. [7882]